Anno XLV N. 27. Pordenone, 3 Luglio 1915 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento. Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

10 AGO 1915

PORDENONE R. P. ESEMPLARI D'OBBLIGO 3 LUG 15

Il diario della Guerra.

Sabato, 26 Giugno.

— Nostre ricognizioni nella regione del Tirolo-Trentino, in Cadore ed in Carnia, segnalano un aumento di forze ed una crescente attività del nemico in lavori di afforzamento e di postazione di nuove batterie, lavori che noi disturbiamo con efficace artiglieria e con ardite irruzioni.

— In Carnia, il 24, si rinnovò il solito vano attacco contro il tratto dal Pal Grande al Pal Piccolo.

— La nostra azione lungo l'Isonzo si va sviluppando metodica e misurata. Una batteria da 305, è stata individuata e fatta segno a tiri ben aggiustati della nostra artiglieria.

—

— Come era preveduto, i russi hanno cominciato a sgombrare anche la linea del Dniester, abbandonando le teste di ponte di Mikolajow e di Zydaczow, continuando quella ritirata a scaglioni già iniziata con impeccabile manovra.

— Nuovi progressi vengono segnalati a nord di Arras sul fronte occidentale, in Lorena e nei Vosgi, dove furono respinti anche contrattacchi tedeschi.

— Nei Dardanelli è continuato il duello fra le artiglierie.

Domenica, 27.

— Nella frontiera del Tirolo-Trentino è continuata in più punti l'azione dell'artiglieria a distanza.

— In Carnia si ebbe nella notte scorsa il solito attacco contro il Freiskofel.

— Lungo l'Isonzo i nostri progressi oltre il fiume si svolgono con lentezza ma continui. Per rendere più rapida la decrescenza degli allagamenti del Basso Isonzo, venne ordinata l'ostruzione del canale di Monfalcone all'incile; l'operazione fu arditamente compiuta sotto il fuoco nemico da un reparto del genio.

—

— Secondo telegrammi da fonte russa, le truppe delle Czar resisterebbero efficacemente nella regione a nord di Leopoli, e sulla linea del Dniester l'offensiva austriaca sarebbe stata fermata con forti perdite.

— Dalla Francia, nessuna novità da segnalare.

Lunedì, 28.

— Nessun avvenimento importante nelle ultime 24 ore.

— Nel Tirolo-Trentino la lotta tra le artiglierie va intensificandosi. Le nostre truppe riuscirono ad interrompere l'impianto idro-elettrico del Ponale sul Garda.

— In Carnia, il nemico, senza riuscirvi, ha tentato di riprendere la cima dello Zellenkofel, ieri da noi occupata.

— Nella zona del Monte Nero, furono raccolti circa 200 fucili, 20 mila cartucce e 2 lancia bombe abbandonati dal nemico.

— In più punti della fronte lungo l'Isonzo è stato accertato l'uso da parte del nemico di granate contenenti gaz asfissianti.

—

— Si conferma che i russi, in Galizia, tengono fronte alle truppe alleate a nord di Leopoli, contrattaccando con successo, facendo 2000 prigionieri e prendendo 18 mitragliatrici. Pure lungo il Dniester ed il Pruth hanno respinto ingenti forze austriache. Ciò dimostra che le truppe alleate sentono gli effetti delle gravissime perdite subite e che i russi hanno ricevuto delle munizioni delle quali dlfettavano.

— In Francia il maltempo ostacola le operazioni.

— Un altro sommergibile tedesco è affondato nel Mare del Nord in seguito ad un'esplosione.

Martedì, 29.

— Lungo tutto il fronte nessun avvenimento importante. In Carnia, l'artiglieria da montagna, faticosamente trasportata su di un'alta vetta, ha battuto con efficacia un accampamento nemico sul rovescio del Pal Piccolo.

— Imperversa ovunque il maltempo.

— Aeroplani nemici manifestano una certa attività ma con scarsi risultati.

—

— Contrariamente alle previsioni, i russi hanno ripreso il loro movimento di ritirata, combattendo sempre ed infliggendo perdite gravi ai nemici ed anche subendone.

— Sulla Mosa, in Francia, ferve una vivissima lotta.

Mercoledì, 30.

— Nel Tirolo-Trentino continua vivacissima l'azione delle artiglierie. Il nemico tentò con ripetuti attacchi di toglierci le posizioni di Monte Civaron, in Val Sugana; ma fu respinto.

— In Carnia abbiamo bombardato con efficacia i ricoveri austriaci di Staninger, cacciandone le truppe che li occupavano. A sua volta il nemico bersagliò con le artiglierie cima Zellenkofel e ne tentò ripetutamente l'attacco, ma senza successo.

— Sull'Isonzo, il maltempo ha reso difficilissima la praticabilità del terreno. Vari attacchi austriaci vennero respinti.

—

— Attacchi e contrattacchi di poca entità e di esito indeciso su tutto il fronte francese. Arras è stato bombardato con pezzi di grosso calibro.

— In Galizia gli austro-tedeschi mentre fanno ogni sforzo per abbattere la resistenza dei russi sul medio Dniester, combattono in tutta la regione intorno a Leopoli, con direttiva al nord. La battaglia si è riaccesa accanita. Man mano però che i russi ricevono i rifornimenti di munizioni, dei quali difettavano, resistono più efficacemente alla forte pressione degli alleati.

Giovedì, 1° Luglio.

— Continuano su tutto il fronte le condizioni atmosferiche sfavorevoli, che ostacolano le nostre operazioni e permettono al nemico di proseguire i lavori di rafforzamento che noi però cerchiamo di disturbare con azioni di piccoli riparti.

Si sono avuti scontri a noi favorevoli in Val Chiese, in Valdassa e duelli di artiglieria nelle alpi Carniche.

— Due attacchi notturni contro le nostre posizioni ad est di Plava e di Castelnuovo nell'altipiano di Sagrado, furono respinti.

—

— Malgrado la resistenza dei russi, le truppe austro-tedesche continuano, dalla Polonia alla Galizia, a premere con tutte le loro forze sulla fronte avversaria, e pur subendo fortissime perdite respingono ovunque le truppe dello Czar, che in qualche luogo hanno già varcata la linea di confine russo.

— Dal fronte occidentale nulla di nuovo.

Venerdì, 2.

— Nella zona del Tonale, in Val Padola, le nostre artiglierie dispersero reparti nemici intenti a lavori di difesa.

— In Carnia il nemico ha tentato vigorosi attacchi notturni contro le nostre posizioni di Monte Croce e del Pal Piccolo. Fu respinto. Fu ripreso con buoni risultati il tiro sul forte di Malborghetto.

Alla testata di Valle Resia fu da noi fortemente occupata la posizione di Banyski Skodeny dominante la conca di Plezzo.

— Sull'Isonzo la nostra avanzata procede lentissima ma ininterrotta. Le pioggie continue ne accrescono le difficoltà. Ripetuti attacchi notturni furono respinti.

—

— La guerra sugli altri scacchieri europei non offre molte novità: continua la ritirata russa nel settore fra la Vistola, il Bug ed il Tanew. Sul Dniester invece i russi hanno ottenuto qualche successo.

— Un tentativo tedesco di sbarco a Windau, nel Baltico, fu respinto dai russi. Una torpediniera tedesca fu affondata.

— In Francia e nei Dardanelli gli scontri si succedono con alterna fortuna.

— Nel mare del Nord i sottomarini tedeschi hanno fatto altre viitime: fra gli altri un grande vapore inglese fu affondato.

— Le forze coloniali inglesi hanno ottenuto brillanti successi sia nell'Africa occidentale tedesca che nella regione del lago Nyanza.

Nuovi decreti del Governo.

Le pensioni alle famiglie dei caduti per causa della guerra.

Con decreto luogotenenziale fu disposto che alle vedove e agli orfani minorenni dei militari ed assimilati, morti in combattimento od in conseguenza delle ferite riportate, venga concesso dal Ministero del tesoro, durante le more della liquidazione della pensione definitiva, un acconto mensile, che può raggiungere anche i quattro quinti della pensione presumibilmente dovuta. Tali acconti vengono concessi per un anno, termine presumibilmente congruo per la liquidazione definitiva della pensione; ma può essere, in via eccezionale, prorogato per giustificati motivi riconosciuti dall'amministrazione.

Le domande per la concessione degli acconti stessi possono essere redatte in carta libera e debbono essere inviate al Ministero del Tesoro.

Il pagamento degli acconti, sarà fatto dalle sezioni di R. Tesoreria dei capoluoghi di provincia e dagli uffici postali negli altri Comuni.

Per gli Ufficiali invece le pensioni di prima categoria (infermità più gravi) corrispondono a quattro quinti dello stipendio goduto, aumentabili della loro metà, vale a dire complessivamente allo stipendio stesso aumentato di un quinto; quelle di seconda categoria, ai quattro quinti dello stipendio; e infine quelle di terza categoria (infermità meno gravi) alla pensione normale che sarebbe loro spettata se fossero stati collocati a disposizione per anzianità di servizio, considerando come raggiunti i 25 anni del servizio per coloro che ne contassero meno.

Le pensioni per questi Ufficiali e per tutte e tre le categorie anzidette vengono aumentate del quinto, se inferiori alle lire tremila, purchè la pensione così aumentata non oltrepassi tale somma.

In caso di morte, alla vedova e agli orfani ed alle orfane nubili minorenni del militare di truppa compete una pensione pari alla metà di quella che sarebbe spettata al defunto per una infermità di prima categoria, cioè la metà di quella massima sopra accennata per il grado da lui rivestito. In mancanza della vedova e degli orfani, la stessa pensione spetta al padre quinquegenario, o cieco o vedovo o alla madre vedova o cumulativamente ai fratelli e alle sorelle nubili minorenni, purchè risulti che il militare era l'unico loro sostegno.

Alle famiglie degli Ufficiali, infine compete la metà della pensione di prima categoria che sarebbe spettata al defunto, se questa pensione non avesse superato le lire tremila, o altrimenti la metà dei quattro quinti dello stipendio goduto dal defunto, cioè due quinti dello stipendio stesso.

Per i prestiti ai Comuni, danneggiati dalla guerra.

Un secondo decreto è stato firmato dal Luogotenente, principe Tommaso di Savoia, col quale ai Comuni danneggiati da operazioni guerresche di forze nemiche è concessa facoltà di contrarre mutui per le spese occorrenti alle riparazioni dei beni comunali, per sopperire alla deficenza delle entrate e per integrare i necessari soccorsi ai disoccupati bisognosi. Tali prestiti saranno ammortizzati, compreso l'interesse dell'1.50 per cento, in venti anni; è accordato l'esonero dall'imposta di ricchezza mobile.

Per la concessione dei mutui, basta una sola deliberazione del Consiglio Comunale o della Giunta (presa d'urgenza), o del R. Commissario. La deliberazione è sottoposta a diretto esame del Ministero dell'interno, contro i cui provvedimenti però non è ammesso alcun gravame.

Le operazioni a termine sui valori mobiliari.

Di un terzo decreto luogotenenziale ci informa la *Stefani*. Sono con esso prorogate a tutto 31 Ottobre 1915 (con qualche modificazione) le disposizioni del R. decreto 28 Marzo 1915 sulle obbligazioni derivanti da operazioni a termine su valori mobiliari, da riporti e proroghe giornaliere (escluse quelle consentite dagli istituti di emissione alle stanze di compensazione).

La guerra in casa.

Maffeo Pantaleoni, in un articolo, rileva l'universale concordia nell'approvare l'opera del generale Cadorna e, constatata la fiducia universale nella vittoria, continua:

« Ma vi è pure una guerra in casa, perchè l'austriaco e il tedesco, la spia e l'assoldato, l'italiano neutralizzato e l'italiano rinnegato, il vandalo e l'unno sono in casa. Siamo noi certi di vincere anche questa guerra? Non lo pensò il popolo di Roma, allorchè insorse contro la Banca che sabotava il nostro paese: meno ancora lo pensò il popolo di Milano allorchè assalì i rappresentanti della *Kultur*. Si dice che in quella occasione siano stati fatti circa 12 milioni di danni e che la Banca Commerciale, il cui palazzo fu rispettato, vanta un milione e mezzo di crediti non ricuperabili dai debitori.

« A Milano — dice il Pantaleoni — il popolo gettò mucchi di carta dalle finestre, poi ne fece dei falò; distrusse tesori, tesori d'infamia tedesca, anzi italo-tedesca. Un amico ebbe l'accorgimento di raccogliere a casaccio una manata di carte. Orbene, conosco queste carte; so dove stanno e saranno a tempo debito trasmesse al Governo. Allorchè si sparse la voce in « illo tempore » che un privato possedesse l'inchiesta fatta sulla Banca Romana, il Fortis, allora ministro, da buon legulejo bizantino, fece questo dilemma cornuto: delle due l'una: o essere vere quelle carte, e allora averle qualcheduno rubate e di conseguenza dovere essere carcerato, o non essere quelle carte autentiche e allora pure spettargli il carcere in ragione del trucco. Come ognuno sa il carcere lo rasentò un altro! Orbene, la Banca italo-germanica avrà ora la seconda di cambio, e il Governo non si affretti a liquidare i danni. Siamo creditori e non debitori. Se il popolo sapesse le origini della recente epidemia di meningite cerebro-spinale, i tentativi d'avvelenamento coi cioccolatini raccolti dai bambini, gli innumerevoli atti di contrabbando e di spionaggio, probabilmente reagirebbe come nei Vespri siciliani. Da eccessi di tal genere può solo distorglierlo la fiducia nell'energia del Governo. Questa fiducia va meritata con atti che portino ad una rapida e radicale epurazione. Eventi recenti hanno persuaso tutti che i tedeschi dominano nella Banca e negli affari e sono essi i principali fornitori di quanto occorre allo Stato, che da Lugano continuano a dirigere anche le imprese che hanno finto d'abbandonare, che il contrabbando continua; che le manifatture svizzere lavorano per la fornitura d'armi e munizioni per la Germania, che i tedeschi sono in intimo rapporto con un grande partito politico italiano, turbando ad un tempo la nostra economia, la nostra difesa militare, la nostra politica e la nostra coscienza.

« Tutto questo, — conclude il Pantaleoni — non ci lascia tranquilli. Altrettanto tranquilli quanto lo siamo sull'esito degli eventi alla frontiera. »

Per il boicottaggio economico degli Imperi Centrali.

Da qualche giorno la stampa italiana pubblica notizie di varia fonte e di diverso tenore intorno ai rapporti economici attuali e prossimi tra l'Italia e la Svizzera. Si tratta di informazioni nel loro complesso per lo meno inesatte ed incomplete.

Anzitutto le relazioni d'ordine economico tra l'Italia e la Svizzera non vanno considerate a sè, nell'ora presente: nel tempo che volge, il sistema d'economia ch'è in via di stabilirsi tra l'Italia e la Svizzera altro non costituisce se non un pezzo della vasta e complicata organizzazione economica creata dalla Quadruplice Intesa in rapporto agli Stati belligeranti nemici ed in rapporto agli Stati neutrali, altro non rappresenta se non un anello di quella terribile catena con la quale la Quadruplice Intesa cerca di ridurre all'impotenza gl'Imperi Centrali soffocando la loro vita economica.

Infatti le direttive dell'Italia in riguardo ai nuovi rapporti d'indole economica da effettuarsi con la Svizzera sono state concordate proprio a Parigi fra i rappresentanti politici e tecnici della Francia, dell'Inghilterra, della Russia e dell'Italia in una conferenza che ha avuto luogo negli scorsi giorni appunto allo scopo generale di concretare con ogni cura un piano dettagliato e completo comune a tutte e quattro le potenze alleate inteso a raggiungere l'isolamento economico dell'Austria e della Germania. Sappiamo che la conferenza è durata circa una settimana, che ad essa han preso parte una dozzina di personalità delle varie nazioni interessate, che il nostro Paese v'era rappresentato da un diplomatico della ambasciata d'Italia a Parigi, per il lato politico della questione, e da un alto funzionario del Ministero delle Finanze che meritatamente gode di larghissima estimazione e fiducia, per il lato tecnico della materia.

Riuscirà la Quadruplice Intesa a conseguire il fine propostosi?

C'è da augurarlo con tutta l'anima.

Ormai è pacifica la convinzione che la guerra europea si combatte con egual intensità di energie e con eguale efficacia di effetti tanto sul terreno militare quanto sul terreno economico.

E' giusto però riconoscere che fino ad ora la Triplice Intesa non è riuscita che in parte a raggiungere l'intento prefissosi.

Non è il caso di fare adesso qui un esame dettagliato dei parecchi mezzi attraverso ai quali Austria e Germania sono in concreto pervenute durante i mesi passati ad allentare alquanto le maglie della rete che si andava stringendo intorno ad esse per rinserrarle in un perfetto isolamento economico, ma non sarà inopportuno riferire ai lettori almeno un esempio dei sistemi adottati dagli Imperi Centrali per rompere il cerchio di ferro minacciante di togliere il respiro: può così emergere la difficoltà della impresa assuntasi dalla Quadruplice Intesa.

Secondo notizie francesi, l'Olanda facilita molto i rifornimenti alla Germania e quindi all'Austria. Anzitutto le linee di comunicazione che congiungono il territorio olandese al territorio tedesco sono numerose e comode: se ne contano una dozzina di dirette per via ferrata, e poi altre quattro sempre per ferrovia attraverso alla frontiera belga e al territorio belga che da dieci mesi sono in mano dei conquistatori germanici, e infine una mezza dozzina per via fluviale (Reno, Mosa ed altri canali), talchè per fare un calcolo modesto assai si possono computare almeno 20 strade di traffico. In secondo luogo il mercato olandese è stato accaparrato dal principio della guerra per conto degli importatori tedeschi, i quali non lesinano certo sui prezzi di acquisto: è risaputo da tutti nell'Europa settentrionale che da dieci mesi a questa parte in Olanda i commercianti vanno facendo tesori e gli stessi giornali del Paese non si peritano a dichiarare che la ricchezza nazionale sta crescendo nella misura di 100 milioni di fiorini al mese, ch'è quanto dire 210 milioni di franchi al mese, ossia in dieci mesi due miliardi e 100 milioni di franchi. Così può accadere per esempio che appunto di questi giorni in una sola settimana unicamente dalla stazione di Winterswijk — ch'è una stazione di media importanza della frontiera olandese-germanica — siano passati nel territorio tedesco 510 vagoni di prodotti diversi; calcolando che durante il medesimo periodo per gli altri venti mezzi di congiunzione tra Olanda e Germania sia transitato un corrispondente numero di vagoni di merci ecco che in una settimana 10.200 vagoni di mercanzie sono penetrati in terra germanica; se si computa nella portata effettiva media di cinquemila chilogrammi il tonnellaggio di ogni vagone, arriviamo a un trasporto settimanale di prodotti dall'Olanda alla Germania eguale a 51 mila tonnellate ch'è quanto dire per un anno a oltre due milioni e mezzo di tonnellate!

Or dunque, a Parigi, determinandosi le generali direttive da seguire per parte di tutte e quattro le Potenze alleate allo scopo d'isolare l'Austria e la Germania, si è convenuto in un progetto relativo alla Svizzera, il quale pare ormai sulla via di una prossima applicazione.

Si tratta in sostanza di questo: della creazione nel territorio elvetico di un grande « trust » diretto ad accentrare la distribuzione locale delle merci importate, assumendosi il Governo svizzero la responsabilità dell'applicazione rigorosa di questo sistema.

Il servizio dei pacchi postali e quello ferroviario.

Col 1° Luglio è stato ripreso il servizio pacchi postali in partenza dai paesi della zona di guerra.

Si rammenta anche che il prossimo 1° Luglio andrà in attuazione il nuovo servizio di libretti di risparmio al portatore. Sono autorizzati a tale servizio solo gli uffici principali del regno e colonie, escluse le ricevitorie di qualsiasi classe.

E col 5 corr. si riprenderà il servizio di spedizione a grande e piccola velocità delle ferrovie.

DAL CIRCONDARIO.

Fiume Veneto.

Per la Preparazione Civile. — Convocate domenica u. s. dal nostro Sindaco le più spiccate personalità del Comune per addivenire alla costituzione del Comitato pro famiglie dei richiamati, quasi nessuno mancava all'appello.

Aprì la seduta il sindaco cav. Polanzani con un patriottico discorso, in cui inneggiò alla grandezza della Patria, inviando un saluto affettuoso al collega di Giunta conte dott. Francesco di Zoppola tenente medico volontario nella Croce Rossa italiana. Indi si passò alla nomina del Comitato che rimase così formato: Chiaradia cav. dott. Ernesto presidente onorario, cav. Egisto Polanzani presidente effettivo, don Luigi De Giorgio, m.° Alfonso Santarossa, Giacomini Giuseppe, don Domenico Ninzatti, m.° dir. Grillo Marco, Facca Alessandro, don Giuseppe Picco, Colautti Giovanni, Bomben Pietro, don Piero Scotti, m.° Diana Carlo, don Antonio Stivella, Del Col Vincenzo e Zatelli Arturo, membri. A segretario cassiere fu, pure per acclamazione, eletto il dott. Domenico Bigai. Seduta stante furono raccolte le prime offerte, che raggiunsero la bella somma di L. 493.

Si passò poscia alla costituzione del Comitato femminile e poi l'adunanza si sciolse.

Vigonovo.

Le giuste aspirazioni della nostra popolazione sono state assecondate: il co: Quarelli di Lasegno rimane Commissario Prefettizio continuando l'opera sua apprezzata ed intelligente a beneficio del Comune.

All'egregio funzionario una nuova parola di plauso.

Echi del Consiglio Provinciale.

Riceviamo e pubblichiamo:

« Pordenone, 28 Giugno 1915.

« *Spett. Redazione del* TAGLIAMENTO,

« Tanto per la verità, La prego voler rettificare quanto riferisce il Suo giornale il 26 corr. riguardo la mia assenza nell'ultima seduta del Consiglio Provinciale, avendovi io preso parte, votando, s'intende, per il sussidio della Provincia a favore del Comitato di Preparazione civile.

« Con stima riverisco.

Carlo Klefisch »

—

Ne prendiamo atto. Non era naturalmente il caso che noi od altri potesse dubitare dei fervidi sentimenti e degli altissimi ideali di pura italianità sempre, pubblicamente e privatamente, manifestati dal signor Klefisch; come pure non abbiamo mai dubitato che egli preghi per il trionfo delle armi italiane e per una completa sconfitta austro-tedesca.

—

L'avv. Ellero

in una lettera ai giornali ha creduto di dover giustificare la sua assenza dall'ultima seduta del Consiglio Provinciale.

Ci era nota l'imprescindibilità dei suoi impegni; ma ci sembra per lo meno superfluo che un italiano senta il bisogno di conclamare su vari giornali che... anche lui augura la vittoria della patria comune.

CRONACA CITTADINA

L'opera del Deputato.

S. E. l'on. Celesia, in questi giorni ha così telegrafato all'on. Chiaradia:

« Caro Chiaradia,

« In relazione alle tue nuove premure mi è gradito assicurarti che il Ministero ha interessato i Prefetti di Venezia e di Genova ad adoprarsi con impegno, d'accordo con le autorità militari, perchè siano accettate le merci in partenza dalle stazioni di questi compartimenti per i cotonifici "Amman" e "Veneziano" di Pordenone.

« Mi riservo pertanto ulteriori comunicazioni.

« Cordiali saluti

f. CELESIA »

Per le famiglie dei richiamati.

Non ci fu comunicato nessun elenco di nuove sottoscrizioni una volta tanto, o di obbligazioni mensili per le famiglie dei richiamati.

Una delle due: o le persone incaricate a raccoglierle hanno sospeso, in questa settimana, il loro giro, o nessuno, o ben pochi, hanno concorso nella sottoscrizione. Di queste due ipotesi preferiamo credere alla prima; perchè è meglio lamentare un caso di trascuratezza, — dovuto forse a speciali ragioni — piuttosto che alla possibilità di rifiuti a soddisfare un dovere d'italiani.

Dando una scorsa all'elenco delle sottoscrizioni pubblicate nei numeri precedenti, corre alla mente il nome di molti cittadini che ancora non hanno risposto all'appello. E vogliamo sperare che questi attendano gl'incaricati a raccogliere le sottoscrizioni predette, per concorrere nell'opera umanitaria e patriottica con islancio generoso.

Pro rimpatriati bisognosi.

Arturo Ribotti L. 5.

I giornali per i soldati.

A cura del Comitato della Croce Rossa sono collocate in vari punti della città delle cassette per raccogliere giornali, riviste, opuscoli ecc., per darli in lettura ai soldati feriti.

I cittadini vorranno assecondare la lodevole iniziativa, favorendo giornali freschi, e non, come hanno fatto taluni, giornali di date remote.

Il sig. Isacco Beluffi ha mandato ai soldati tre annate del *Corriere della Domenica*.

Pro Croce Rossa.

Soci iscritti durante la decorsa settimana:

Perpetui: Sig.ª Lina Pastori-Bagnoli;

Annuali: Signore Martello Angelina, Pauly Sofia, sig. Martello Domenico, Del Sal Pietro di Porcia, Pauly Vittorio, Pievatolo cav. Angelo.

Oblazioni pervenute: spett. Famiglia Klefisch mensilità di Giugno L. 50, Maroder Giuseppe fu Luigi 50, cav. Ugo Maddalozzo 50, Ufficiali del IV° *Genova* 150, Operai ed impiegati del Cotonificio Veneziano di Rorai offerta quindicinale 250, Impiegati e tecnici del Cotonificio Veneziano di Rorai, prelevandole dal fondo di previdenza, L. 129.44.

Totale L. 679.44.

Società di M. S. fra Agenti.

Com'è noto, l'assemblea generale dei soci ha deliberato un sussidio di L. 1 al giorno ai soci o alle famiglie dei soci richiamati con decorrenza dal trentunesimo giorno di servizio sotto le armi.

Ci si prega di avvertire le famiglie interessate, che possono riscuotere il sussidio presso l'ufficio sociale nei giorni di sabato dalle 17 alle 19, o di domenica dalle 9 alle 11.

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA — MARCA DEPOSITATA — TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
LA PREFERITA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

" MUSICALIA. "

Riportiamo dalla *Gazzetta di Parma* del 2 Giugno:

« *Musicalia* è il titolo di un aureo opuscoletto che l'illustre maestro Alfeo Buja ha pubblicato in nitida veste tipografica coi tipi delle Arti Grafiche di Pordenone, Aprile 1915.

« *Musicalia* è, come dice l'autore stesso nella sua presentazione, una raccolta di articoli, alcuni già pubblicati in varii periodici, ed altri nuovi, e che tutti ottennero il lusinghiero plauso (veramente meritato) di egregie, eminenti personalità. È certo che se gli uomini fossero quali si presumono di essere, o, meglio, quali realmente dovrebbero essere, non vi sarebbe bisogno di questa ristampa. Invece, purtroppo, tante e tante di quelle utili iniziative di riforme che gli articoli del Buja, concordi coll'opera d'altri, promuovono, sono passate e passano dai più inosservate, altre restano per lungo tempo ignorate e trascurate, perchè fin da prima indifferentemente e superficialmente leggicchiate, con pari svogliatezza e trascuranza poi vengono messe da parte da quelli stessi che più direttamente ne potrebbero ritrarre il maggior vantaggio. E qui a ragione bisogna riconoscere il « *repetita juvant.* » Il Maestro Buja è un apostolo della santa causa; l'opera sua battagliera e veridica va particolarmente segnalatá ai musicisti ed alle persone preposte alla direzione delle cose pubbliche. »

Abbiamo letto sul *Secolo* espressioni altrettanto lusinghiere all'indirizzo dell'autore, e sappiamo che il Comm. Tito Ricordi scrisse personalmente una bellissima lettera al Maestro Buja, e così l'illustre comm. Vessella di Roma, l'onor. Montresor, il chiariss. Maestro Parodi, l'amico di Verdi, e che altre personalità mandarono elogi e congratulazioni all'autore per l'evidenza delle sue verità e per le saggie osservazioni che profonde in tale raccolta a favore dell'arte musicale.

Col nostro Maestro, infaticabile lavoratore, ce ne compiaciamo vivamente.

Lettere dei nostri soldati.

Pubblichiamo la seguente bellissima lettera di uno dei migliori allievi della nostra Scuola musicale.

« *Preg. Sig. Maestro,*

« Tardi, ma sempre in tempo, dice il vecchio adagio. Questo momento di calma lo dedico totalmente a Lei, sig. Maestro, che pur in questi luoghi non so dimenticare. Non starò qui a enumerarle tutto ciò che in questi giorni ho passato, perchè troppo mi ci vorrebbe: Le dirò solo che qui, dove mi trovo colla mia Compagnia, si fa un po' la vita dei camosci, cioè viviamo tra le rocce di queste alte e maestose montagne delle quali, come un tempo, ed il nome italiano apertamente lo dimostra, ne siamo ancora i dominatori, cambiando a tratti posizione, andando in luoghi a volte incantevoli, altre selvaggi e pericolosi, sopportando fatiche e disagi di clima e di tempo, sempre e tutti in generale, con ardore, animazione, energia ed entusiasmo cui ogni soldato italiano, all'occorrenza, non sa venir mai meno.

« La salute di tutti è buona, nè temiamo andar a male per il caldo, perchè, finchè la neve vecchia ci attornia e quella nuova, come proprio ieri, viene a trovarci, di questi pericoli non ne corriamo.

« Gli ufficiali, ed è inutile il dirlo, sono tutti veramente degni di lode: istruitissimi, coraggiosi e buoni, e noi obbediamo loro fiduciosamente e prontamente, sicuri della loro capacità e guida.

« Ogni giorno abbiamo il nostro concerto di palle d'ogni sorta, *shrapnells* ed altri simili insetti che, con suoni più o meno armoniosi, dilettano le nostre orecchie, oramai abituate a queste Krupiche melodie.

« Il morale di tutti è eccellente e non desideriamo, come del resto sempre fummo pronti, che avanzare ad ogni costo e finirla una buona volta vendicando le innumerevoli vittime d'un tempo non cancellato nelle nostre memorie e quelle nuove che fiduciose attendono, per mostrare più ancora, al nemico secolare, che cosa valgono e sono i soldati di questa Italia ancor giovane sì, ma che in questi giorni, per merito loro, sta per iscrivere il suo nome indelebilmente nel libro d'oro a fianco delle più grandi, forti e civili Nazioni del mondo intero.

« Chiudo perchè oltre a mancarmi lo spazio, mi richiama il dovere; perdoni se l'ho importunato e sicuro che, ritornandomene salvo, non avrà a scemare l'affetto che mi ha sempre addimostrato, coi più sentiti e cari saluti me Le raffermo di Lei devotissimo allievo

Masutti Umberto »

Il prezzo del pane e delle carni.

Ci scrivono:

« *Egregio sig. Direttore,*

« Sebbene il prezzo del frumento sia in continua diminuzione, quello del pane, da noi, è mantenuto sempre eguale.

« Si capisce che ciò non dipende dai signori fornai, perchè, naturalmente, hanno tutto l'interesse di guadagnare più che è possibile. Ma il fatto deve ascriversi alla Commissione di Annona che si sveglia di rado e solo quando viene.... scossa dalle lamentele dei consumatori.

« Via, se la Commissione non disimpegna ora il suo mandato, che cosa attende?

« Di visite ai fornai, coi conseguenti controlli del peso e della cottura del pane, quante ne ha fatte in questi ultimi mesi?

« E si provveda per bacco anche al Calmiere sulle carni. Che si sappia *a priori* quanto si deve spendere per un pezzo di carne di bue!...

« Se la Commissione non si sente di fare il proprio dovere, dia le dimissioni. Non sono questi i momenti del dolce riposo, ma di continua oculata vigilanza.

« Il popolo non vuole che i fornai lavorino *gratis*, ma *pretende giustamente* e *vuole mangiare il pane a prezzi adeguati al costo del frumento*.

« Pubblichi, egregio sig. direttore, queste righe e gliene sarò grato. »

(segue la firma)

Riattivazione di treni.

Per norma del pubblico pubblichiamo per intero l'orario ferroviario ora in vigore:

PARTENZE DA PORDENONE

per Venezia

Arrivi		Partenze
Ore 7.52	Diretto	Ore 7,54
» 12.16	Diretto	» 12,18
» 14.15	Accelerato	» 14.17
» 16.46	Diretto	» 16.48
» 18.32	Accelerato	» 18.35

per Udine

Arrivi		Partenze
Ore 6.46	Diretto	Ore 6.48
» 8.25	Accelerato	» 8.29
» 11.6	Accelerato	» 11.8
» 16.26	Diretto	» 16.27
» 19.12	Diretto	» 19.13
» 21.55	Accelerato	» 21.58

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati.

Maschi 7, femmine 9. Totale 16.

Morti.

Piccinin Angela di mesi 7 - Rizzardo Elsa di mesi 2 - Minudel Oscar di anni 2 e mesi 5 - Furlan Carmela di anni 1 e mesi 2 - Mascherin Rinaldo di anni 2 e mesi 2 - Rosa Gastaldo Antonio di anni 78.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Trevisan Giovanni con Martin Rosa.

Listino Cereali.

Mercato del giorno 26 Giugno 1915.

Granoturco nostrano (municipale)	all' Ett.	L. 24.—
Fagiuoli	al Q.le	» 44.02
Sorgorosso	all' Ett.	» 15.—
Segala nuova	»	» 20.50

Carlo Setta - gerente responsabile

COMUNICATO. (*)

COPIA DI VERBALE.

Il Consiglio direttivo del Segretariato d'Emigrazione radunatosi d'urgenza a Casarsa in seguito alla lettera che il *Popolo d'Italia* pubblicava come diretta da Don Lozer all' I. R. Console Austriaco di Venezia in data 11 Maggio 1915, protesta contro il contenuto della stessa lettera; dichiara che essa fu scritta e spedita all'insaputa del Consiglio, e che perciò è un atto arbitrario e personale di Don Lozer; tanto è vero che il numero di protocollo è fantastico; afferma solennemente — pur riconoscendo i grandi meriti di Don Lozer per l'azione filantropica svolta a beneficio degli emigranti — che sul Segretariato assolutamente apolitico non devesi riflettere neppur l'ombra di sentimenti anti italiani; protesta la propria devozione incondizionata alla Patria, alle Istituzioni, all'Augusto Sovrano, e la piena adesione alla nostra guerra, auspicando con ardenti voti alla nostra vittoria.

Casarsa, 30 Giugno 1915.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(*) Per questi articoli la Direzione non assume che la responsabilità stabilita della legge.

Biancherie
economiche
di nuova fabbricazione,
qualità forti, ottime all'uso,
a prezzi convenienti.
Rivolgersi a
E. FRETTE e C.
MONZA
Filiale in VENEZIA
Salizzada S. Luca.
Opuscolo "gratis„ a richiesta.
Specialità in Biancherie per Militari.

Fabbrica Concimi in Pordenone

Società Anonima

Capitale Lire 500.000 - interamente versato

Per delibera del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone è convocata pel giorno di **Sabato 31 Luglio 1915**, alle ore 10 ant., nella sala del Teatro Sociale per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1° Relazione degli Amministratori;
2° Relazione dei Sindaci;
3° Approvazione del Bilancio 1914-1915 ed erogazione degli utili;
4° Nomina di 4 Amministratori in sostituzione dei signori Marsilio cav. Federico, Panciera di Zoppola co. comm. Camillo, Etro dott. cav. uff. Riccardo e Cossetti cav. dott. Ernesto, scaduti per anzianità;
5° Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Se il giorno 31 Luglio l'adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato, a sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea s'intenderà riconvocata pel giorno 8 Agosto 1915, alla stessa ora, nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente, restando valide le deliberazioni dei convenuti quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

ESTRATTO DALLO STATUTO:

Dell'Assemblea.

Art. 12. — Ogni azionista per poter prender parte alle deliberazioni dell'Assemblea dovrà depositare le proprie azioni tre giorni prima della riunione.

Lo scontrino di deposito autorizza il socio ad intervenire.

Ciascuna azione, fino a venti inclusive, ha diritto ad un voto.

Ogni due azioni possedute in più avranno diritto ad un voto; ma nessuno potrà avere più di 80 voti, qualunque sia il numero delle azioni sue proprie e rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio, avente diritto all'intervento, mediante mandato, che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Art. 15. — Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti, rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Mancando tale numero, o tale importo, l'Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni, nè maggiore di trenta e le deliberazioni, fermo l'ordine del giorno dell'adunanza andata deserta, saranno valide quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

IMPORTANTISSIMO !!
Industrie, Officine, Cucine Economiche, Privati ecc. ecc.
Non avete legna? Non avete carbone?
Usate la TORBA delle Torbiere
di BUERIS (Magnano in Riviera)
Combustibile economico, garantito da tre a cinque mila calorie - Primissima qualità - Dieci mila quintali pronti - Cinque mila metri cubi.
Rivolgersi alla CASA CANONICA di BUERIS (Magnano in Riviera - Artegna)
NB. ! Diffidate delle qualità *inferiori* di Torba (IIª - IIIª e IVª qualità) offertevi a prezzi minori. L'illusione del risparmio di due o tre palanche al quintale vi procurerebbe la delusione nel consumo e nel calore. Soltanto la Iª qualità è economica e garantita per caloria.
Si vende anche il *Polvino* di Torba (Torba in polvere). Utilissimo CONCIME, pavimentazione di stalle, ippodromi ecc. ecc.

RISCHIO GUERRA
La Fondiaria
COMPAGNIA ITALIANA
Assicura PERSONE E COSE contro i danni prodotti dalla caduta di bombe o da altri mezzi offensivi bellici lanciati da dirigibili o da apparecchi aviatori in genere.
PREMI FISSI
Pagamento integrale del Capitale Assicurato
Per informazioni rivolgersi a tutti gli Agenti della Fondiaria nel Regno
Agente Generale in PORDENONE
G. B. SALICE - Via Mazzini, N. 26

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.º

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Massimo buon prezzo

Camiciette in genere - Costumi per bambini - Impermeabili gommati - Scampoli ecc. ecc.

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

DOMANDATE UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata nel 1815

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Corso Vittorio Emanuele N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini - Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli BORSALINO** (Antica Casa) e **BARBISIO.**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro-China-Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' alcool. *Firmato:* **Prof. De Giovanni »**

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo e Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova